



CIVISM è processo promosso da:
 Arcipelago Toscana
 Gas Allegri
 Libera Informatica
 Libera Firenze
 Micro 1
 Oxfam Italia
 Slow Food Firenze
 Villaggio dei popoli
 con il sostegno dello Sportello EcoEquo
 del Comune di Firenze



Ci.Vi.S.M. CIRCOLO VIRTUOSO SANT'AMBROGIO E MURATE



MOTIVAZIONI

Il progetto Civism nasce per promuovere nuove forme di benessere collettivo attraverso la condivisione tra persone che vivono in situazione di prossimità, considerando queste pratiche fondamentali sia per la ricostruzione del legame sociale e di comunità che di un nuovo rapporto con le istituzioni. Il progetto nasce nel quartiere di Sant' Ambrogio e nel complesso delle Murate, trovando qui terreno fertile grazie alla presenza di una fitta rete di associazioni che co-gestiscono con il Comune di Firenze lo Sportello Eco Equo. Ben presto si apre alla dimensione cittadina facendo emergere una nuova linea di azione che si aggiunge a quella delle pratiche di scambio e condivisione portata avanti principalmente attraverso l'azione Baratto! di Valeria Muledda e le azioni dei partner. Il tema che emerge con forza è "La forza della condivisione", il rapporto tra spazi pubblici e partecipazione dei cittadini alla loro cura, gestione e usi spontanei.



ATTIVITA'

Accennato già nell'Ost di apertura dell'8 maggio 2015, il tema viene approfondito in incontri successivi e attraverso una campagna di "mappatura collettiva" che sfocerà nell'organizzazione del Forum "Spazi pubblici e partecipazione" in cui saranno rappresentate circa 35 realtà cittadine coinvolte in azioni di cura e gestione condivisa di spazi pubblici. Dalla mappatura e dalle discussioni successive emergono molti fattori che limitano le possibilità di riappropriazione e di uso creativo e innovativo di spazi, tra cui i tagli alla spesa pubblica e le procedure e le regole attraverso le quali la pubblica amministrazione governa questo particolare tipo di bene comune, favorendo abbandono, mercificazione e alienazione ai privati piuttosto che usi collettivi e gestione comunitaria. Contemporaneamente si stavano diffondendo in Italia, soprattutto per iniziativa di Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà), i "Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni", che promuovono un approccio normativo facilitante l'azione dei cittadini attivi, ispirato al principio costituzionale di sussidiarietà. Una parte del percorso di Civism si è dunque indirizzato verso la riflessione su questi regolamenti e la possibilità di introdurli anche a Firenze aprendo un confronto con l'Amministrazione.



RISULTATI /ESITI

Il percorso di Civism si è concluso il 9 Gennaio 2016 con una riflessione sulla sostenibilità delle forme di gestione di beni comuni nell'OST "Firenze città aperta e condivisa", che ha avuto come esito la costituzione di un Forum cittadino che ha continuato a riunirsi anche dopo la conclusione del progetto. Ha stilato una piattaforma condivisa in 7 punti, cercando di costituirsi come spazio di riflessione e come interlocutore dell'Amministrazione comunale e regionale nel percorso di ridefinizione della questione dei beni comuni e delle regole per la loro gestione, pur consapevole delle difficoltà legate alla presenza nel Forum di esperienze molto diverse tra loro, alcune in aperto conflitto con le istituzioni e con i sistemi economici dominanti, impegnate in azioni di presidio e custodia di beni della collettività lasciati all'abbandono o in corso di alienazione, altre più dialoganti, impegnate nella gestione condivisa di spazi pubblici.

